

Psicologi e Psicologia in Liguria

Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abbonamento postale
Tariffa a regime libero - 70%
GENOVA



Supplemento al Giornale degli Ordini degli Psicologi della Liguria

N. 1 ANNO IX GIUGNO 2015

Carissimi colleghi,

questo numero del nostro notiziario è veramente ricco di articoli e informazioni in quanto riflette l'impegno del Consiglio nel suo primo anno dall'insediamento.

Il lavoro è sempre intenso e molti sono gli stimoli che arrivano anche da un fruttuoso collegamento di rete con gli altri Ordini regionali.

Mi piace sottolineare, in questo mio editoriale, due iniziative diverse tra loro ma collegate da un filo solido e significativo di responsabilità deontologica che caratterizza la nostra professionalità e che questo Consiglio intende incrementare e rafforzare anche attraverso gesti che sostanzino questo patto tra professionista e utenza.

Il Consiglio dell'Ordine della Liguria, infatti, in linea con quanto già in atto presso altri Ordini regionali, sostiene la significatività dell'impegno solenne dello psicologo: un giuramento di fronte a colleghi e istituzioni locali assumendo pubblicamente le responsabilità e l'impegno rispetto al Codice Deontologico.

L'evento promuove l'identificazione e il senso di appartenenza ad una comunità professionalmente qualificata e socialmente responsabile ed è rivolto ai nuovi professionisti ma anche a chi già da tempo è iscritto ed esercita la professione. L'immagine dello psicologo che proclama la sua adesione al Codice Deontologico è quella di un professionista che si distingue per una spiccata sensibilità per il cittadino-cliente, per la massima attenzione al rispetto e alla segretezza di ciò che

viene affidato, per il rimando scrupoloso ad una formazione scientificamente plausibile nei suoi aspetti teorici e pratici, per la correttezza nei rapporti fra i colleghi, per la chiarezza nei riguardi delle istituzioni.

Animati da questo stesso spirito di responsabilità e attenzione verso la cittadinanza, l'Ordine ha aderito all'accordo che prende il nome di Rete Amaltea (nome mitologico della capra che allattò Zeus), previsto nelle Linee guida per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sui minori e di genere. Si tratta di un'alleanza tra istituzioni per favorire prevenzione e contrasto ai maltrattamenti su cittadini fragili e per prevenire il fenomeno del "maltrattamento istituzionale".

Desidero, inoltre, dare attenzione ad un interessante e partecipato convegno dal titolo "Le psicoterapie brevi nei servizi" che ha raccolto allo stesso tavolo esperti, dirigenti ASL e politici attorno ad un comune interesse di revisione della spesa pubblica preservando l'appropriatezza, la sostenibilità e la competenza degli interventi psicoterapeutici nei servizi.

Ad un anno dall'insediamento voglio esprimere pubblicamente profonda gratitudine a due persone che lavorano nell'ombra, ma sostengono con buona cura e disponibilità la mole di lavoro che impegna il Consiglio. Il mio ringraziamento, cui si unisce quello degli altri colleghi Consiglieri, va pertanto alle segretarie Barbara Arletti e M. Irene Sassi che abbraccio con affetto.

Buon lavoro a tutti!

La Presidente
Lisa Cacia



Notizie dal Consiglio: di cosa ci stiamo occupando

- **Valutazione bandi** promossi da INAIL e Università degli studi di Genova
- Partecipazione al **Tavolo regionale sull'Orientamento**
- Seminario **"Il lavoro in equipe multidisciplinare in ambito perinatale"**
- Convegno **"Le Psicoterapie Brevi nei servizi"** in collaborazione ASL 3 Genovese
- **Stipulazione convenzione con Visura Spa** in relazione agli obblighi imposti dalle nuove norme sul processo telematico.
- Giornata seminariale gratuita relativa al **Processo telematico**.
- **Attivazione GdL "Nuove Dipendenze"** nella provincia di Imperia
- Impegno solenne
- Presentazioni libri e seminari
- Attivazione nuovi GDL
- Apertura termini presentazione **domanda professionisti DSA**
- Fatturazione elettronica
- ECM
- Risultati questionario **"Lo psicologo in farmacia"**
- **Progetto Comunicazione** e rassegna stampa: sul sito in area riservata sono visibili gli articoli scritti su di noi e da noi
- **Implementazione di Facebook** quale veicolo informativo su bandi, concorsi, eventi



In primo piano

Elenco regionale professionisti DSA

Ogni anno, dal 1 Aprile al 30 Maggio 2015 è possibile presentare domanda per essere inseriti nell'elenco regionale dei professionisti operanti nel campo dei Disturbi Specifici di Apprendimento con funzioni diagnostiche e consulenziali nei confronti della scuola.

Chi è già inserito nell'elenco dovrà presentare domanda per la verifica biennale dei requisiti.

Il 27 marzo 2015 è stata approvata una nuova delibera, D.G.R.

395/15, che integra la D.G.R. 999/2013 definendo in modo chiaro i requisiti necessari per essere inseriti e permanere nell'elenco.

Sul sito dell'Ordine e sul sito dell'ARS Liguria potete consultare la normativa e scaricare i modelli delle domande da presentare all'Agenzia Regionale Sanitaria, Piazza della Vittoria 15, 16121 Genova.

Per ulteriori informazioni scrivere a:

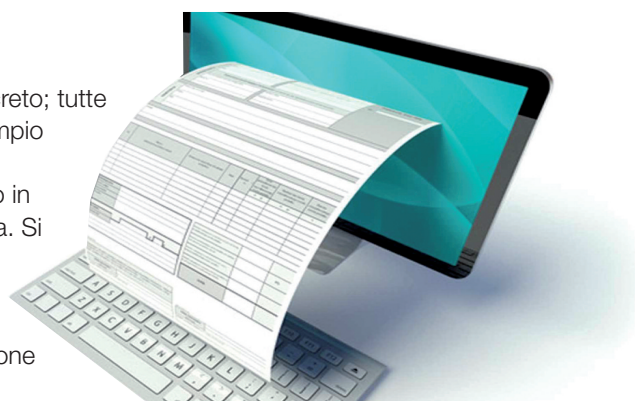
dsa@ordinepsicologiliguria.it - telefonare al **334 6613177**

Fatturazione Elettronica

Dal 31 marzo 2015 l'obbligo della fatturazione elettronica diventa concreto; tutte le fatture emesse nei confronti della pubblica amministrazione (ad esempio istituti scolastici e tribunali) andranno emesse in formato elettronico.

Per fattura elettronica s'intende un flusso di dati strutturati, ad esempio in formato XML, con gli stessi contenuti informativi di una fattura cartacea. Si precisa che il formato PDF non è considerato una fattura elettronica.

Sul sito dell'Ordine, nell'area riservata in "Strumenti > Aspetti fiscali > Faq Fiscali" sono fornite maggiori informazioni, è possibile visualizzare un tutorial e trovare i riferimenti per accedere alla convenzione stipulata dall'Enpap con una società di servizi.



Banca dati ECM

Da alcuni mesi è attiva una **banca dati nazionale** per l'anagrafica e la **gestione dei crediti ECM** gestita dal Co.Ge.A.P.S. - Consorzio Gestione Anagrafica delle Professioni Sanitarie, come stabilito dall'Accordo Stato Regioni del 5 Novembre 2009. Il Co.Ge.A.P.S. acquisisce direttamente dagli enti provider l'anagrafica ECM che può essere consultata online da tutti i professionisti.

Invitiamo i colleghi a controllare la propria anagrafica in modo da poter segnalare errori e comunicare eventuali esoneri ed esenzioni ai contatti seguenti: **tel. 06 36000893 - e-mail ecm@cogeaps.it**.

La certificazione triennale dei crediti ECM sarà inviata dal Co.Ge.A.P.S. alla segreteria dell'Ordine che la invierà agli iscritti che ne faranno richiesta.

Il Co.Ge.A.P.S. si occupa anche del riconoscimento dei crediti

ECM derivanti da attività di tutoraggio dal 1 Gennaio 2014. Per ottenere i crediti è necessario inviare la documentazione direttamente al Co.Ge.A.P.S.

Per il riconoscimento dei crediti ECM derivanti da attività di tutoraggio svoltasi fino al 31 dicembre 2013 è ancora necessario rivolgersi all'Ordine nelle consuete modalità.

L'Ordine provvederà a inoltrare al Co.Ge.A.P.S., per completezza del data-base del Consorzio, i dati relativi all'accumulo crediti per tutoraggio maturati dagli iscritti fino al 31 dicembre del 2013.

Si coglie l'occasione per ricordare agli iscritti che, ad oggi, gli psicologi che non operano nell'ambito del SSN o in strutture convenzionate non hanno l'obbligo di maturare crediti ECM, fermo restando l'obbligo di aggiornamento professionale in ottemperanza al Codice deontologico.

Marta Viola

Nuovi tesserini

È possibile richiedere la sostituzione del tesserino dell'Ordine con uno nuovo in formato badge.

La stampa dei tesserini viene effettuata dalla segreteria ed è necessario inviare una fototessera digitale, in allegato ad una mail di richiesta, a ordinepsicologi@ordinepsicologiliguria.it.

La stampa dei tesserini procederà in ordine di richiesta e gli iscritti verranno informati con una mail personale quando sarà possibile ritirarli.



REGINDE

Un'altra novità a cui alcuni colleghi dovranno far fronte nel 2015 è l'istituzione del c.d. **Processo Telematico**.

A tal fine l'Ordine ha stipulato una convenzione con Visura Spa, una società di software che ha collaborato con il Tribunale di Genova per la predisposizione della procedura telematica e che fornisce gli strumenti informatici necessari all'adempimento di tale obbligo. In data 21 aprile dalle 15.30 alle 17.30 Visura Spa ha incontrato gli iscritti in una giornata formativa gratuita per l'utilizzo del software.



Marco Morando



Il Consiglio al lavoro

RESOCONTO DI UN ANNO DI LAVORO DEL CONSIGLIO DELL'ORDINE 2014

Consigli

Il consiglio, dopo essersi insediato, si è riunito 14 volte nelle seguenti date: 13/02; 10/03; 26/03; 29/04; 8/05; 22/05; 16/06; 15/07; 15/09; 25/09; 15/10; 4/11; 13/11; 25/11.

Commissioni, Incarichi e Gruppi di Lavoro

Nel corso del 2014 sono state istituite le tre Commissioni Permanenti composte dai membri del consiglio:

- Commissione Disciplinare, Etica e Deontologica
- Commissione Rapporti con le Istituzioni Pubbliche
- Commissione Formazione, Cultura, Università e Ricerca

Si è istituita inoltre la Commissione Temporanea per la Revisione del Regolamento Interno dell'Ordine.

Sono state istituite tre nuove figure: il referente per la Deontologia, Giuliana Callero che presiede la Commissione Deontologica, il responsabile per l'Amministrazione Trasparente, in ossequio alle disposizioni di legge, Federico Lattes ed il coordinatore dei GdL Mara Donatella Fiaschi; è stato inoltre nominato l'addetto stampa, Marco Gaviglio.

I Gruppi di Lavoro attivati sono 16, e sono i seguenti:

Area Giovani, Clinica Perinatale, Clinica Psicologica, Clinica dello Sviluppo e Genitorialità, DSA, Etnopsicologia, Psicologia Giuridica, Psicogeriatrics, Psicologia delle Organizzazioni, Psicologia Ospedaliera, Psicologia Scolastica, Psicologia del Traffico, Psicologia e Servizio Sociale, Psicologia delle Emergenze e Psicotraumatologia, DSA Savona, Ascolto Teatrale.

Attività a tutela della professione

Nel corso del 2014 la referente per la deontologia, Giuliana Callero, ha effettuato circa 40 consulenze telefoniche e 34 consulenze a mezzo mail. La Commissione Deontologica e il Consiglio hanno analizzato 20 casi che sono stati archiviati e dato a luogo a 3 procedimenti disciplinari avviati e conclusi con sanzione.

Sono state effettuate 4 segnalazioni ai NAS per abuso della professione.

Il Consiglio ha finanziato un'attività di formazione per la referente per la Deontologia: "I nuovi consigli di disciplina e la riforma del sistema disciplinare e dei codici deontologici nelle libere professioni".

Si sono avviate le procedure legali per intervenire nei confronti della società Papironet Srl per lo slogan pubblicitario "Ieri lo psicologo, oggi il counselor".

Il Cnop ha contemporaneamente chiesto la diffida e messa in mora per l'eliminazione e/o la rettifica dello slogan.

Il risultato di questa azione legale è stato immediato e la società Papironet Srl ha rimosso l'inserzione.

Redazione

Il consiglio ha individuato i membri della redazione e ha provveduto a razionalizzare il contributo orario di ciascun membro in base alla natura dell'incarico: caporedattore Alessandra Brameri, responsabile del sito Federico Lattes, collaboratore comunicazione cartacea e on-line Andrea Sbarbaro, collaboratore comunicazione cartacea Marta Viola e Gabriele Schiaffino, collaboratore comunicazione on-line Lara Belloni e Cinzia Modafferi.

I componenti della redazione sono colleghi sia interni che esterni al Consiglio.

Risparmi di bilancio nel settore della redazione sono stati ottenuti attraverso il cambio del regime di spedizione e del fornitore dei servizi di stampa.

Nello scorso anno sono uscite 4 edizioni del notiziario dell'Ordine, siamo usciti 13 volte sui giornali locali per commenti a notizie del giorno o eventi del nostro Ordine e abbiamo pubblicato circa 50 articoli per l'uscita dell'inserito del Secolo XIX "Giovani calciatori" rivolto alle famiglie e agli atleti in erba.

È stato fortemente implementato Facebook come strumento informativo verso i colleghi e la cittadinanza.

La revisione del nostro sito internet ha permesso la creazione di 56 nuove pagine on line oltre ad una semplificazione del sito per aumentarne la leggibilità e l'aggiornamento.

Iniziative scientifiche, culturali e professionali

Nel corso del 2014 sono stati organizzati e/o patrocinati numerosi convegni, seminari, iniziative culturali.

Organizzati dall'OPLi:

Seminari tematici a cura delle seguenti Scuole di Psicoterapia:

- Centro genovese di Terapia della Famiglia, Genova
- Scuola di Specializzazione Il Ruolo Terapeutico, Genova
- Istituto CESAD per le Scienze Psicologiche e la Psicoterapia Sistemica, Genova
- Centro Clinico Crocetta - Scuola di psicoterapia Cognitiva, Genova
- LOGOS, Scuola Specializzazione Psicoterapia, Genova
- Scuola di Psicoterapia Comparata SPC, Genova
- COIRAG, Scuola di Specializzazione Psicoterapia, Genova

Ed inoltre:

- Seminario sulla **Fiscalità di base**
- Seminario sulla **Fiscalità relativa al lavoro in forma associata** (slittato al 2015)
- Seminario di formazione sui bandi, "HAD - dal progetto al sogno"
- Convegno sulla **Psicologia dello sport**
- Seminario "La riabilitazione nei DSA", proposta da GDL, con la partecipazione dott. Cornoldi

Eventi e progetti patrocinati dall'OPLi:

- Progetto "ConsapevolMenteDigitale" organizzato dal Distretto sociosanitario n. 10 con la collaborazione dell'Università degli Studi di Genova, della Polizia Postale, ALID (associazione per le libertà informatiche e digitali) rivolta agli studenti di 5 Istituti comprensivi della Provincia di Genova, richiesta dott.ssa Brameri.
- Corso di Formazione in **Psicologia Giuridica** organizzato da SPC e ASF "OHANA"
- Convegno "Corpo e Adolescenza", richiesta dott.ssa Bormida
- Settimana del benessere sessuale organizzata da FISS, richiesta dott.ssa Rossi
- Convegno "Affrontare l'endometriosi e recuperare il benessere fisico attraverso la comunicazione, la cultura, il sostegno", dott.ssa Battistini
- Patrocinio con finanziamento del libro "Per uscire dalle relazioni violente: reti di cura a Genova", associazione LightHouse
- Corso di perfezionamento in Mediazione familiare, Perform
- Convegno nazionale "Dallo stalking al femminicidio", associazione Maipiùviolenzainfinita e Assessorato Pari Opportunità di La Spezia





Il Consiglio al lavoro

- Progetto di ricerca **“Strategie psico-educative efficaci per la comprensione e la gestione dei comportamenti Lesch-Nyhan”**, dott.ssa Schiaffino
- Maggio di Informazione Psicologica
- Convegno ligure della Scuola di Psicoterapia Cognitiva (SITCC)
- Convegno **“La rabbia e la cura”**, Proxima
- Convegno **“Il paziente difficile”**, dott.ssa Vaccari
- Convegno **“La psicoterapia intensiva dinamica breve di H. Davanloo”**, dott.ssa Benedetti

Attività a favore degli iscritti

- Il consiglio ha deliberato l'assegnazione di rimborsi spese per la partecipazione al *European Congress of Psychology* tramite contributi scientifici (Importo Euro 2500 complessivi, da suddividersi tra i partecipanti con quota massima di 250 euro a persona).

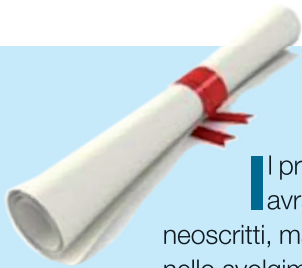
- Indagine **“Lo Psicologo in Farmacia”**: analisi della figura tramite questionario on line, analisi dei dati e report a cura del GDL Psicosomatica con la collaborazione di Federico Lattes e Cinzia Modafferi.

Attività a favore della popolazione

- Attivazione di un servizio di consulenza gratuita presso la sede dell'OPL, in appoggio al Gdl dell'Emergenza, in relazione all'alluvione del 9/10.

Il Consiglio informa che l'attività del 2014 ha visto un risparmio di circa 70 mila euro ed un flusso di maggiori entrate di circa 5 mila euro.

Alessandra Brameri - Marco Morando - Marta Viola



Impegno solenne

Il prossimo 10 Ottobre, alla presenza del Presidente del Consiglio Nazionale dott. Fulvio Giardina, avrà luogo la prima cerimonia di **Impegno Solenne dello psicologo**, dedicata non soltanto ai neoscritti, ma a tutti i colleghi che desiderano partecipare per rinnovare e testimoniare il proprio impegno nello svolgimento della professione.

Il Consiglio della Liguria, seguendo l'esempio di altri Ordini regionali, ha deciso di istituire questa cerimonia nella convinzione che sia importante e necessario sottolineare il valore dell'etica nel nostro lavoro.

Il Codice deontologico rappresenta il terreno comune in cui noi tutti ci muoviamo nello svolgimento quotidiano di una professione complessa e delicata, che deve essere svolta con la costante consapevolezza di operare per il benessere dell'individuo, dei gruppi e della società.

Lo psicologo cura i matti?

Il lavoro dello psicologo è poco conosciuto tra la popolazione. Ciascuno di noi sa quali siano gli stereotipi che circolano e cosa pensi l'uomo della strada della nostra attività. Il ruolo dello psicologo è desunto, molto spesso in modo fuorviante, dalla cinematografia, dalla letteratura o dai giornali e più raramente dalla conoscenza diretta o da un'approfondita cultura personale. Per questo motivo il consiglio dell'Ordine ha intenzione di impegnarsi per la divulgazione di un'adeguata conoscenza della professione e delle diverse funzioni dello psicologo attraverso iniziative che arrivino direttamente alle persone con un linguaggio chiaro e comprensibile.

“Giovani calciatori” è un inserto de *“Il secolo XIX”* rivolto alle famiglie degli atleti in erba che esce da novembre 2014 a maggio 2015 e ben si inserisce in questa idea di comunicazione allargata e capillare alla cittadinanza. Oltre ai tradizionali contenuti legati al mondo del calcio giovanile, infatti, l'inserto prevede pagine di medicina preventiva, psicologia, cultura, sensibilità ambientale e solidarietà e si rivolge direttamente alle famiglie dei piccoli atleti. Per quest'orientamento che mette al centro l'aspetto autenticamente sportivo del gesto atletico, il

Consiglio dell'Ordine ha scelto di essere presente per parlare di temi psicologici attraverso articoli redatti dai vari gruppi di lavoro che hanno dato pronta

disponibilità. In particolare i colleghi del GdL Psicologia dello Sport, Tamara Mesemi e Eugenio De Gregorio, hanno offerto un prezioso contributo ed hanno avviato, con le società sportive che ne hanno fatto richiesta, il progetto *“Osservare a tutto campo”*.

Gli interventi, completamente gratuiti, hanno la finalità di offrire un piccolo assaggio di quale sia il ruolo e quindi la tipologia di attività che lo psicologo dello sport può attivare nei gruppi.

Gli obiettivi del progetto mirano a rispondere alla richiesta stessa degli allenatori e delle società di essere accompagnati nel complesso lavoro svolto con i *“giovani calciatori”*, con le loro famiglie per offrire iniziative sulle tematiche inerenti la psicologia e la psicologia dello sport, volte al benessere dei bambini che giocano



a calcio e a fare chiarezza sulla professionalità e sul ruolo dello psicologo sportivo nel calcio giovanile.

Il progetto è volto all'osservazione prevalente di due sistemi:

- *il gruppo-squadra*: osservare le dinamiche di gruppo per promuovere la coesione di squadra, la consapevolezza di sé nella squadra, la conoscenza approfondita della squadra da parte degli allenatori;
- *il sistema allenatori-squadra*: osservare la relazione e la comunicazione tra allenatori e la squadra per favorire la migliore interazione e il supporto emotivo ai giovani calciatori.

La ricerca osservazionale si sviluppa attraverso le seguenti attività:

- incontro preliminare con la scuola calcio (dirigenti società e allenatori) per l'organizzazione del progetto;
- incontro introduttivo-informativo con le famiglie dei giovani calciatori (leva indicata) e consegna dei consensi informati per la partecipazione al progetto;
- *allenamento*: n. 1 osservazione del gruppo squadra e del rapporto tra bambini e mister in campo e nello spogliatoio;
- *partita*: n. 1 osservazione del gruppo squadra e del rapporto tra bambini e mister in campo e nello spogliatoio;
- somministrazione della griglia di osservazione della comunicazione allenatore-allievi CBAS (effettuata durante le giornate

di osservazione in campo e in partita);

- somministrazione del questionario *Il comportamento degli allenatori 2.0 - Gerin Birsa 2006*, (effettuata durante le giornate di osservazione in campo e in partita);
- somministrazione del test *Sociogramma* per l'approfondimento delle dinamiche di squadra;
- incontro conclusivo con la scuola calcio (dirigenti società e allenatori) per la restituzione dei dati;
- incontro conclusivo con le famiglie per la restituzione del lavoro svolto;
- stesura in parallelo di articoli divulgativi e informativi sul progetto per l'inserimento del Secolo XIX *Giovani Calciatori*.

Anche i GdL *Etnopsicologia*, *Psicologia del traffico*, *Psicologia del lavoro* hanno dato il loro contributo alla redazione di articoli per l'inserimento del Secolo XIX.

Grazie pertanto ai colleghi:

Mara Boccalatte, Francesca Davoli, Eugenio De Gregorio, Priscilla Dusi, Stefano Fazzalari, Chiara Feno, Annalisa Garaventa, Massimo Gargioni, Massimo Massari, Tamara Mesemi, Stefania Puglisi, Valentina Scimone.

Alessandra Brameri

Nasce la Rete Amaltea per prevenire e contrastare la violenza sui minori e di genere

Parte da Genova la prima esperienza a livello nazionale di un Tavolo di coordinamento degli interventi sociali, sanitari e della giustizia per la prevenzione e il contrasto alla violenza sui minori e di genere.

Un progetto pilota nato nel 2011 che si è rafforzato nel tempo cui fa parte integrante anche l'Ordine degli Psicologi della Liguria. In risposta all'avviso pubblico della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Comune di Genova (capofila) insieme ad altre istituzioni partners hanno formato un protocollo d'intesa interistituzionale. Ecco l'elenco dei partners firmatari:

ASL 3 Genovese (Pediatri di famiglia – FIMP e APEL, Medici di Medicina Generale – SIMG, Azienda Ospedaliera Villa Scassi, Ospedale Antero Micone, Ospedale Gallino), Istituto Giannina Gaslini, Ospedale Galliera, I. R. C. C. S. - S. Martino - I. S. T., Ospedale Evangelico Internazionale, Procura della Repubblica presso il Tribunale di Genova, Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Genova, Tribunale per i Minorenni di Genova, Questura di Genova, Comando Provinciale dei Carabinieri, Garante per l'Infanzia - Regione Liguria, Comitato UNICEF di Genova, Ordine Provinciale dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri, Ordine degli Psicologi della Liguria, Ordine degli Avvocati di Genova, Centro Psicoanalitico di Genova - sez. Società Psicoanalitica Italiana.

L'accordo prende il nome di *Rete Amaltea* (nome mitologico della capra che allattò Zeus), previsto nelle *Linee guida per la realizzazione di azioni di prevenzione e contrasto alla violenza sui minori e di genere*, approvate dalla Giunta Comunale il 3 luglio 2014.

Uno dei compiti del Tavolo è prevenire il fenomeno del "maltrattamento istituzionale" definito anche "vittimizzazione secondaria", che può essere evitato con un confronto periodico tra i soggetti e gli enti che si occupano di violenza, per offrire alla vittima interventi coordinati di protezione, tutela e cura.

Diventeranno operativi gruppi di sostegno, spazi di consulenza, momenti di formazione per operatori dei consultori e rafforzata la collaborazione tra le istituzioni per meglio tutelare e curare la vittima.

Il *Tavolo Amaltea* nasce per la prevenzione e il contrasto del maltrattamento ai minori. In realtà, nel corso degli anni ha esteso il suo campo incrociando altri percorsi, come la violenza di genere e contro altri cittadini fragili come gli anziani.

Riconoscere in maniera precoce i segni del maltrattamento evita che i maltrattati, nel momento in cui entrano in contatto con la rete sociosanitaria e della giustizia, incappino nella disorganizzazione istituzionale definita anche "vittimizzazione secondaria", il maltrattamento istituzionale che può essere rappresentato anche dal semplice ritardo della "presa in carico".

In ogni distretto sociale del Comune di Genova è stato identificato un pediatra referente sul maltrattamento in grado di attivare la rete di protezione e di tutela.

I riferimenti sono inseriti su:

www.progettoarianna.comune.genova.it e www.pale-pediatri.org e negli elenchi degli assistenti sociali referenti in ogni ambito territoriale sociale.

Si lavora a una banca dati condivisa, con informazioni indispensabili per i soggetti della rete (pronto soccorso ospedalieri, servizi sociali, pediatri di famiglia, medici di medicina generale), per accelerare tempi e operatività degli interventi sanitari, sociali ed educativi con attenzione alla normativa sulla privacy e alla stesura dello schema di Percorso di presa in carico sanitaria ed assistenziale in Pronto Soccorso per le vittime di violenza relazionale intra-famigliare ed extra-famigliare in collaborazione con Pronto Soccorso Gaslini, Ospedali Galliera, Ospedale S. Martino, Ospedale Evangelico Internazionale, ASL 3 Genovese, Procura Ordinaria, Procura Minori, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri. Si tratta quindi di un'alleanza tra istituzioni per favorire prevenzione e contrasto ai maltrattamenti su cittadini fragili ed un'occasione di confronto periodico per prevenire il fenomeno della "vittimizzazione secondaria" cioè quando le istituzioni non colgono in fretta i segnali di pericolo.

Se vuoi informarti su Amaltea nel web consulta:

Tavolo Amaltea contro maltrattamenti e abusi

<http://www.comune.genova.it/content/rete-amaltea-prevenire-e-contrastare-la-violenza-sui-minori-e-di-genere>

Alessandra Brameri

Indagine conoscitiva sull'attività dello Psicologo in Farmacia

Analisi dei dati raccolti

Tra il 17 novembre 2014 ed il 28 febbraio 2015, il Consiglio dell'Ordine degli Psicologi della Liguria e il *GdL di Psicologia Clinica Psicosomatica e Psicologia della Salute* con il contributo del *GdL Area Giovani* hanno realizzato una indagine conoscitiva per comprendere il punto di vista dei colleghi e le eventuali esperienze personali rispetto ad una collaborazione tra lo Psicologo e il Farmacista.

Tale indagine ha visto la partecipazione di 578 colleghi su un totale di 2219 iscritti, i risultati descrivono quindi il pensiero del 26% dei colleghi liguri e questa percentuale è superiore alla media attesa in simili indagini.

L'indagine era suddivisa in due fasi, una prima parte che chiedeva una serie di dati anagrafici, per meglio comprendere le caratteristiche del partecipante, e due domande per conoscere il parere favorevole o meno rispetto alla collaborazione tra i due professionisti e la presenza di eventuali esperienze precedenti. Nel caso in cui il collega avesse risposto di aver collaborato con una o più farmacie allora accedeva alla seconda sezione, nella

quale venivano raccolte alcune informazioni rispetto all'attività svolta.

Domande del questionario - Prima sezione:

Il suo titolo di studio

Da quanti anni è iscritto all'Albo?

Qual è la sua provincia di residenza?

Genere

È favorevole all'idea di una collaborazione tra psicologo e farmacista?

Ha mai collaborato con una o più farmacie?

Domande del questionario - Seconda sezione:

Che tipo di intervento propone nella/e farmacia/e in cui ha collaborato/collabora?

Dove viene svolto il servizio?

Sono previsti colloqui gratuiti?

Dopo il/i colloquio/i a titolo gratuito in quale percentuale è stato intrapreso un percorso psicologico?

Nel caso sia stato effettuato l'invio ad altri professionisti o ai Servizi Pubblici, a chi è stato indirizzato l'utente?

Tablelle di frequenza delle risposte

Dati anagrafici dei partecipanti all'indagine

		Frequenza	Percentuale
Genere	Femmine	493	85,30%
	Maschi	85	14,70%
Provincia di residenza	Genova	387	67,00%
	Imperia	60	10,40%
	La Spezia	43	7,40%
	Savona	88	15,20%
Titolo di studio	Psicologo	145	25,10%
	Psicoterapeuta	306	52,90%
	Psicoterapeuta in formazione	127	22,00%
Anni d'iscrizione	0 - 5 anni	238	41,20%
	5 - 10 anni	113	19,60%
	Più di 10 anni	227	39,20%

È favorevole all'idea di una collaborazione tra psicologo e farmacista?

	Frequenza	Percentuale
Sì	546	94,50%
No	32	5,50%

Ha mai collaborato con una o più farmacie?

	Frequenza	Percentuale
No	521	90,10%
Sì	57	9,90%

Per quanto tempo?

	Frequenza	Percentuale
Per meno di 6 mesi	32	56,10%
Tra 6 mesi e 1 anno	12	21,10%
Per più di 1 anno	13	22,80%

Dopo il/i colloquio/i a titolo gratuito in quale percentuale è stato intrapreso un percorso psicologico?

	Frequenza	Percentuale
70 - 100%	2	3,50%
50 - 70%	2	3,50%
30 - 50%	6	10,50%
0 - 30%	21	36,90%
Nessun percorso	26	45,60%

Dati anagrafici dei colleghi che hanno collaborato con una o più farmacie

		Frequenza	Percentuale
Titolo di studio	Psicologo	8	14,00%
	Psicoterapeuta	35	61,40%
	Psicoterapeuta in formazione	14	24,60%
Anni d'iscrizione	0 - 5 anni	19	33,30%
	5 - 10 anni	15	26,30%
	Più di 10 anni	23	40,40%
Provincia di residenza	Genova	36	63,20%
	Imperia	6	10,50%
	La Spezia	7	12,30%
	Savona	8	14,00%

Che tipo di intervento propone nella/e farmacia/e in cui ha collaborato/collabora?

	Scelta		Non scelta	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
Sportello di ascolto	17	29,80%	40	70,20%
Servizio di consulenza	37	64,90%	20	35,10%
Supporto psicologico	14	24,60%	43	75,40%
Seminari tematici	6	10,50%	51	89,50%
Altro	2	3,60%	55	96,40%

Dove viene svolto il servizio?

	Frequenza	Percentuale
In spazi interni alla farmacia	33	57,90%
In spazi esterni alla farmacia	24	42,10%

Sono previsti colloqui gratuiti?

	Frequenza	Percentuale
Nessuno	11	19,30%
1 colloquio	32	56,10%
Sino a 3 colloqui	11	19,30%
Più di 3 colloqui	3	5,30%

Dopo il/i colloquio/i a titolo gratuito in quale percentuale è stato intrapreso un percorso psicologico?

	Frequenza	Percentuale
70 - 100%	2	3,50%
50 - 70%	2	3,50%
30 - 50%	6	10,50%
0 - 30%	21	36,90%
Nessun percorso	26	45,60%

Nel caso sia stato effettuato l'invio ad altri professionisti o ai Servizi Pubblici, a chi è stato indirizzato l'utente?

	Frequenza	Percentuale
Nessun invio	36	63,20%
Invio	21	36,80%

Professionisti a cui è stato indirizzato l'utente				
	Scelta		Non scelta	
	Frequenza	Percentuale	Frequenza	Percentuale
Psicoterapeuta	3	14,30%	18	85,70%
Psichiatra	6	28,60%	15	71,40%



Sviluppi futuri dell'indagine

Questa relazione rappresenta una prima fotografia di tale indagine, per un commento più articolato dei risultati emersi invitiamo i colleghi a leggere la

discussione dei dati che sarà pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ordine.

Informiamo inoltre i colleghi che tra i possibili output di questo

lavoro, il consiglio dell'Ordine ed il GdL di Psicologia Clinica Psicosomatica sono al lavoro per delineare delle linee guida sulle attività dello Psicologo in Farmacia con la collaborazione dell'Ordine dei Farmacisti e attraverso una giornata seminariale alla quale saranno invitati tutti i colleghi, in particolar modo coloro i quali hanno maturato un'esperienza di collaborazione con un farmacista.

GdL Psicologia Clinica Psicosomatica e Psicologia della Salute

Mara Donatella Fiaschi Coordinatore GdL

Federico Lattes Responsabile Sito Ordine

Cinzia Modafferi Collaboratrice Sito Ordine



NUOVI GRUPPI DI LAVORO

SAVONA:

DSA - APPRENDIMENTO E DIFFICOLTÀ AD APPRENDERE

Coordinatrice: Alberta Alcetti

È un gruppo "neonato", dall'impostazione operativa, in stretto collegamento con il gruppo DSA, al quale alcuni di noi appartengono già dalla sua origine, che vuole coinvolgere il maggior numero di colleghi già attivi sul territorio savonese e/o interessati a promuovere cultura sui temi dell'apprendimento e della motivazione ad apprendere.

L'obiettivo ad oggi non è scontato, al contrario lo si ritiene di profonda e significativa importanza per un attivo confronto tra colleghi.

Auspichiamo che si possa concretamente lavorare attraverso idee e contributi che scaturiranno sia dall'analisi del nostro territorio savonese, sia dall'esperienza specifica che molti di noi hanno maturato studiando e lavorando nell'ambito dell'apprendimento, declinato nelle sue molteplici componenti oggettive, cognitivo-intellettive ed emotivo-motivazionali, e nelle situazioni in cui sono presenti bisogni educativi speciali, in cui i sintomi di difficoltà scolastica possono esserne non solo causa bensì conseguenza e nei confronti delle quali è fondamentale poter mettere a punto e condividere protocolli di riconoscimento mirato, per poi attuare trattamenti realmente efficaci.

Alberta Alcetti

IMPERIA:

NUOVE DIPENDENZE

Coordinatrice: Anna Vio

In questi ultimi anni si parla sempre più spesso di "nuove dipendenze", termine inglese "new addictions", riferendosi a comportamenti socialmente accettati (gioco azzardo, internet, shopping, lavoro, sesso, relazioni affettive, attività fisica e sportiva...) che, ripetuti in modo ossessivo, annullano la vita della persona e, spesso, dei suoi familiari. Il problema sembra quello di colmare un'esistenza che si percepisce vuota e priva di valore in sé e per evitare ansia, panico, depressione, per riuscire a mettersi in relazione con gli altri, per provare emozioni nei confronti della realtà, per sentirsi all'altezza della situazione che la vita o il lavoro richiede... ci si "ritira nella solitudine della dipendenza". Il concetto di dipendenza si riferisce ad una complessità che investe aspetti neurobiologici, comportamentali, psichici, sociali, culturali e ha caratteristiche di dominanza, frequenza, durata, intensità, alterazioni del tono dell'umore, tolleranza, astinenza, conflitto, ricaduta.

La proposta di promuovere un gruppo ha la finalità di aprire uno spazio di riflessione e scambio di operatività che si apra a modelli di trattamento terapeutico, individuali o di gruppo, ancorati alla ricerca sui momenti unificanti del sapere psicoterapeutico (Psicoterapia Comparata).

Nuotare in mare aperto ma tenendo la bussola dentro di noi.

Anna Vio

PRESENZE AI CONSIGLI DELL'ORDINE

ANNO 2014	N. PRESENZE	% PRESENZE
ALESSANDRA BRAMERI	14	93,33%
LISA GACIA	15	100%
GIULIANA CALLERO	15	100%
M. DONATELLA FIASCHI	15	100%
GIOVANNA FERRANDES	12	80%
DANIELA FRISONE	13	86,66%
VALENTINA GUIDUCCI	12	80%
FEDERICO LATTES	14	93,33%

ANNO 2014	N. PRESENZE	% PRESENZE
MARCO MORANDO	15	100%
ENRICO PIEMONTESE	12	80%
ANDREA SBARBARO	14	93,33%
GABRIELE SCHIAFFINO	12	80%
MARTA VIOLA	15	100%
ANNA VIO	7	46,66%
ANNA ZUNINO	13	86,66%



Dalla Redazione Web

Con il desiderio di semplificare la consultazione del nostro sito istituzionale e proporre un messaggio chiaro, la redazione web dell'Ordine ha rinnovato l'impostazione dell'home page dando **maggiore visibilità alle notizie** in primo piano.

Tra gli altri contenuti inseriti, abbiamo creato una **sezione relativa all'Amministrazione Trasparente**, nella quale tutti gli iscritti ed i cittadini possono consultare le informazioni previste dal D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, inerente il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Tra i contenuti disponibili segnaliamo i diversi regolamenti che direzionano l'attività dell'Ente.

Invitiamo tutti i colleghi a comunicare con noi utilizzando la mail: redazione@ordinepsicologiliguria.it per suggerire consigli e proposte sui contenuti del nostro sito.

Alla mail della segreteria, segreteria@ordinepsicologiliguria.it, è importante comunicare invece il vostro indirizzo mail per ricevere le newsletter e le comunicazioni agli iscritti che periodicamente vengono inviate.

Ricordiamo inoltre a tutti gli iscritti di accedere all'**area riservata** nella quale sono presenti alcune informazioni di contenuto esclusivamente professionale che ci sembra inoppor-

tuno condividere all'esterno come ad esempio i **verbali delle sedute del consiglio**, uno storico di tutti i bilanci dell'Ordine e l'archivio delle circolari che il commercialista invia agli iscritti, **rassegna stampa e notiziario dell'Ordine**, **atti dei convegni** e materiale divulgato in occasione di eventi formativi organizzati dall'Ordine.

Per accedere all'area riservata è sufficiente cliccare sulla chiave presente nel menù in alto a destra e andare nella pagina *Accesso Iscritti*. Per autenticarsi è necessario utilizzare le credenziali che la segreteria ha fornito al momento dell'iscrizione all'Albo, generalmente l'username corrisponde al proprio cognome.

Nel caso in cui si fossero dimenticati username e/o password è attivo un sistema automatico che permette il recupero di tutte le informazioni utilizzando l'indirizzo di posta elettronica dell'Ordine. Se si fosse sprovvisti delle credenziali di accesso alla propria mail dell'Ordine, è presente anche in questo caso una guida on line a cui fare riferimento: nella home page, nel menù di sinistra alla voce posta elettronica – email sono descritte le procedure di autenticazione alla casella di posta elettronica, per richiedere indicazioni circa il proprio username e password è sufficiente inviare una mail in segreteria che ne fornirà di nuove.

Federico Lattes

INTERVISTA BARBARICA

I molti che, la sera di mercoledì 18 febbraio 2015, erano curiosi di sapere cosa avrebbe visto Arisa nelle tavole del test di Rorschach, presentatele da Daria Bignardi in diretta tv, temo siano rimasti comprensibilmente piuttosto delusi: nulla più di un paio di pipistrelli e un campanile.

A ben pochi, purtroppo, interesserà invece sapere cosa vede uno psicologo in quella puntata delle *Invasioni Barbariche*. Ma questo è un corollario dell'implicita slealtà del mezzo televisivo, capace di raggiungere molte più persone e indiscriminatamente, di coloro che, come singoli o categorie, vorrebbero e dovrebbero essere messi nella condizione di replicare.

Sorvolando sull'errata (grazie al cielo) somministrazione, nella puntata in questione viene presentata al pubblico la *tavola I* del test, sommariamente definita dalla sig.ra Bignardi come "tavola dell'immagine di sé".

In questa tavola dunque uno psicologo potrebbe "vedere" un professionista serio con alle spalle una lunga formazione tra studi universitari, corsi di specializzazione, master, supervisioni, un percorso di psicoterapia personale e anni a contatto con la sofferenza altrui, che ancora una volta assiste impotente alla banalizzazione del proprio lavoro, all'uso improprio degli strumenti della professione in cui da anni impiega energie e dedizione. Un'immagine di sé a metà tra il mago ciarlatano e il buffone, che da uno stimolo banale

come una macchia d'inchiostro, come per magia, pretende di conoscere chi ha di fronte meglio di chiunque altro e di poterne dare un giudizio insindacabile.

La *tavola V* poi sembra essere (Bignardi docet) quella del senso di realtà. Per lo psicologo la realtà che vede intorno a sé è quella di un'ulteriore prova che la tanto deprecata tv spazzatura è sempre in agguato dietro l'angolo, anche dove e quando meno ce la si aspetti.

È la realtà in cui si propone tutto a tutti senza pensare alle conseguenze di ciò che si fa, oppure pensandoci ma non curandosene.

Volgarizzare e implicitamente ridicolizzare una professione che già da lungo tempo (e spesso, si badi, per proprie colpe) soffre le conseguenze di simili attacchi, alcuni più chiari, altri più subdoli può solo avere un effetto devastante su tutte quelle persone che ogni giorno affidano a dei professionisti e non a maghi, stregoni o surrogati di psicologi il proprio benessere e la propria salute. Altri professionisti non lo tollerebbero. E non lo tolleriamo neppure noi.

A Daria Bignardi e al suo staff vanno i nostri complimenti per essere riusciti a raggiungere il loro scopo di un'intervista barbarica; perchè cosa poteva esserci di più barbarico di questo?

Gabriele Schiaffino



Cosa succede attorno a noi

Lo scorso **26 febbraio** il Presidente del CNOP, Fulvio Giardina, il Presidente di A.I.P., prof. Fabio Lucidi e il referente del tavolo tecnico "Università", dott. Antonio Di Gioia, hanno incontrato il Sottosegretario di Stato al MIUR, on. Davide Faraone.

Nel corso dell'incontro sono state segnalate le criticità relative all'iter di accesso alla professione di psicologo, che appare ancora troppo lungo per i giovani laureati e troppo oneroso per le loro famiglie.

Come prime possibili soluzioni il CNOP ha proposto infatti di ridurre a sei mesi il tirocinio *post lauream* e di limitare a due sole prove l'esame di Stato.

Al termine dell'incontro il Sottosegretario Faraone si è impegnato a verificare la fattibilità delle richieste formulate.

Si è svolto a Roma, lo scorso **27 febbraio**, il seminario promosso e organizzato dal CNOP dal titolo "*Una riflessione sui tragici fatti di cronaca del 7 gennaio scorso*", al quale hanno partecipato il professore Umberto Galimberti, il presidente del Consiglio nazionale, Fulvio Giardina e il vice presidente, Anna Maria Ancona.

"Gli psicologi – ha spiegato il professor Galimberti – devono fare una riflessione seria perché bisogna considerare che i vignettisti parigini sono entrati in un'area molto pericolosa che è quella del sacro, il luogo dell'appartenenza, quello in cui un popolo si riconosce e dove si mescolano il puro e l'impuro, il codice e la confusione e dove non c'è nulla di razionale.

Alla luce di questa considerazione è importante precisare che c'è un limite all'esercizio della libertà di pensiero perché, se la tua parola varca il recinto del sacro diventa tutto molto pericoloso.

Quindi, la libertà di pensiero può esprimersi fino a quel limite che bordeggia con la dimensione sacrale perché se si va a dileggiare l'identità di un popolo si arriva a degenerare la follia, dove la ragione non ha alcun potere di controllo".

Fulvio Giardina ha così commentato: "Abbiamo voluto promuovere e organizzare questo incontro perché i tragici fatti di Parigi del 7 gennaio scorso hanno modificato l'assetto sociale, culturale e relazionale dell'intera comunità e poiché l'imprevedibilità della tragedia incombe su ognuno di noi mettendo in discussione tutte quelle certezze che ci siamo costruiti nel tempo.

Ritengo che sia dovere dello psicologo intervenire nelle problematiche sociali per migliorare la qualità della vita e del benessere.

Per questo l'incontro di oggi rientra nell'ambito di una serie di dibattiti che abbiamo programmato per stimolare la riflessione su altri fatti di cronaca".

16 Marzo 2015

È stato di recente revocato il finanziamento di ventisei dei ventisette progetti finalizzati alla cura di minori vittime di abuso e sfruttamento sessuale, approvati e promossi dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Consiglio Nazionale degli psicologi ha invitato a intervenire al più presto in modo da ripristinare il diritto alla salute e al benessere dei minori vittime di abusi, sottolineando come in un ambito così delicato non sia ammissibile un calo dell'attenzione né una riduzione dei finanziamenti.

Gabriele Schiaffino

Commissione Psicologo Cure Primarie, CNOP

Informiamo gli iscritti che dal settembre 2014 si è insediata al CNOP una commissione sulla figura dello *Psicologo nelle Cure Primarie*, proposta e coordinata dalla nostra Presidente Lisa Cacia, di cui è componente anche la Vice Presidente M.D. Fiaschi insieme ad altri componenti del CNOP.

La commissione sta concludendo i lavori dopo aver raggiunto i seguenti obiettivi:

1. Un primo obiettivo era fare un censimento di tutte le esperienze regionali in materia di psicologo nelle cure primarie ed in particolare nella collaborazione con i Medici di Medicina Generale
2. Secondo obiettivo era produrre un documento nel quale venisse esplicitato: definizione, competenze e formazione dello psicologo nelle cure primarie tenendo anche conto delle esperienze internazionali e nazionali su questa figura.
3. Terzo obiettivo: progettare una ricerca-intervento per dimostrare con evidenze nazionali che lo psicologo nelle cure primarie determina un risparmio nella spesa sanitaria (obiettivo al momento non perseguibile per la difficoltà nel reperire fondi finalizzati)

Allo stato attuale sono stati elaborati due documenti di cui uno più completo ed esplicativo che è stato consegnato al Presidente dott. F. Giardina e al Coordinatore dei GdL A. M. dott.ssa Ancona ad uso interno ed un altro più breve da poter utilizzare per un tavolo tecnico ministeriale.

Lisa Cacia
M. Donatella Fiaschi



Eventi e notizie

Lavorare insieme: si può!



La collaborazione tra professionisti – sia che si tratti di soli psicologi, sia che la collaborazione avvenga con altre professioni – può indubbiamente costituire una opportunità lavorativa.

Come ogni altra opportunità, tuttavia, per essere sfruttata al meglio presuppone la conoscenza dei potenziali vantaggi e dei limiti, delle regole e norme esistenti, delle possibili forme giuridiche e legali di collaborazione.

Nell'obiettivo di rendere un servizio agli iscritti interessati a questo tema, il giorno sabato 14 marzo, presso la sede dell'Ordine ligure ha avuto luogo un incontro con il Commercialista dott. Paolo Torrazza. Durante l'incontro sono stati affrontati i temi legali e fiscali relativi al "lavorare insieme", con

particolare riguardo alla costituzione e gestione di centri polispecialistici, di associazioni, enti non commerciali, cooperative e di studi associati.

Un nodo importante dell'intervento è stata anche la corretta pubblicizzazione (su siti internet o altro materiale informativo) delle collaborazioni instaurate tra professionisti, al fine di evitare l'insorgere di possibili problemi in sede di verifiche fiscali.

Gli iscritti all'Ordine degli Psicologi della Liguria che volessero avere maggiori informazioni a riguardo possono ricorrere alla consueta possibilità di avere una consulenza fiscale o legale gratuita utilizzando il servizio fornito dai consulenti convenzionati; si ricorda che per prendere appuntamento è necessario prenotare la consultazione telefonando alla Segreteria dell'Ordine.

Ancora riguardo al tema "lavorare insieme", sono stati inseriti recentemente sul sito alcuni materiali, nella sezione **Strumenti – Lavoro e Occupazione**:

- una sintetica **"guida pratica per creare una società cooperativa"**, realizzata a cura di Confcooperative e Legacoop Liguria, con i recapiti dei referenti delle associazioni per i colleghi che desiderassero maggiori informazioni;
- un rimando alla sezione **"FAQ - Vorrei aprire una cooperativa"** realizzata da Legacoop Liguria.

Andrea Sbarbaro



Cornoldi ospite dell'Ordine

Il 2015 del gruppo di lavoro sui DSA è iniziato con una bella e interessante giornata di formazione e supervisione tenuta dal prof. Cornoldi, esperto di fama internazionale di psicopatologia dell'apprendimento, ricercatore con vasta esperienza clinica, invitato per chiarire alcuni punti critici inerenti l'iter diagnostico e la riabilitazione emersi durante le riunioni mensili del gruppo.

La conferenza è iniziata con un breve *excursus* riguardo alla normativa sui *BES (Bisogni Educativi Speciali)* quale importante risorsa per una didattica realmente inclusiva nelle scuole e come forma di tutela di alunni che per vari motivi e per un periodo transitorio della loro vita presentano delle fragilità.

Siamo quindi entrati nel vivo del processo diagnostico: il prof. Cornoldi ha descritto come in Veneto sia emerso che nella diagnosi dei DSA i clinici rischiano a volte di utilizzare in modo inopportuno talune discrezionalità.

È stato molto proficuo per noi diagnostici rivedere insieme la *Consensus Conference* e le ultime *Linee Guida* emesse da AIRIPA (Associazione Italiana per la Ricerca in Psicopatologia

dell'Apprendimento) per precisare alcuni punti fondamentali e i criteri della valutazione diagnostica.

Il professore ci ha fatto riflettere sull'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalle normative MIUR come misure finalizzate a tutelare il bambino e non semplicemente a facilitarlo.

È un concetto fondamentale che se realmente adottato dal mondo della scuola aiuterebbe in modo significativo gli studenti con difficoltà di apprendimento nel loro successo formativo. A questo proposito è stata sottolineata l'importanza della collaborazione con gli insegnanti i quali, grazie ad una conoscenza più approfondita dell'alunno, possono aiutare il clinico nell'individuare gli strumenti più adatti per ciascun bambino.

Ha suggerito inoltre, di dare rilevanza nelle valutazioni diagnostiche al grado di gravità, non tanto da un punto di vista psicometrico, quanto clinico: il disturbo, per essere considerato tale, deve avere conseguenze adattive specifiche nel rendimento scolastico anche in termini ad esempio di difficoltà di comprensione o di affaticabilità. Ciò permette di tener conto anche degli aspetti emotivo motivazionali del bambino/ragazzo.

Il prof. Cornoldi ha poi affrontato il **tema della riabilitazione**, illustrando un caso clinico, con caratteristiche non standard e quindi particolarmente complesso sia per il tipo di intervento richiesto che per la modalità relazionale necessaria per gestire anche la famiglia.

Questo ci ha fatto riflettere sulla globalità della presa in carico e come solo un intervento di rete sia realmente funzionale a coinvolgere famiglia e scuola.

L'intervento illustrato da Cornoldi, di tipo metacognitivo più che strettamente riabilitativo, ha evidenziato il ruolo dello psicologo non solo nell'iter diagnostico ma anche nel percorso successivo. Ciò mette in luce la specificità dello psicologo, della sua formazione e delle sue competenze che vanno oltre la mera valutazione psicometrica delle variabili neuropsicologiche e cognitive del bambino per prendere in considerazione anche gli aspetti emotivo-motivazionali, il lavoro con la famiglia e la scuola: grazie alla sua formazione lo psicologo risulta essere spesso la figura professionale elettiva per attuare, o almeno impostare e supervisionare, il percorso riabilitativo. Tutto ciò senza ovviamente trascurare l'importanza dell'affiancamento di un'équipe dove anche le altre figure professionali possano occuparsi degli aspetti specifici risultati deficitari.

In sintesi le conclusioni della mattina hanno portato ad individuare alcuni criteri fondamentali che noi clinici dovremo seguire per scegliere il trattamento più opportuno. Tra questi citiamo il fatto che sia "ancorato" alla diagnosi, basato sulla ricerca scientifica, ispirato a un modello di funzionamento neuropsicologico e dell'apprendimento e infine che abbia solidi riferimenti a modelli psicopatologici.

Nell'ambito della giornata sono stati portati in supervisione tre casi complessi da parte di tre diverse équipes che si sono alternate nella discussione che ci ha anche permesso di confrontarci su materiali e test.

Il primo caso è stato quello di un giovane studente universitario con possibile DSA: l'argomento riveste particolare interesse per la condivisa esigenza di confrontarci sulla valutazione delle persone adulte per le quali manca un protocollo diagnostico ben definito e standardizzato come esiste invece per l'età evolutiva. Risulta spesso complesso in questi casi tener conto della storia clinica, delle motivazioni rispetto allo studio e degli aspetti emotivi della persona.

In seguito è stato portato il caso di una ragazza con un disturbo di lettura particolarmente severo e giunta tardivamente alla valutazione diagnostica.

Utile valutare quali prospettive di trattamento siano plausibili con degli indicatori di tale gravità e quanto peso abbia il disagio subito negli anni nell'instaurare atteggiamenti difensivi di inibizione e profonda sfiducia sulle proprie capacità.

Abbiamo poi concluso lo spazio dedicato alla supervisione con un caso di una bimba con DSA resistente al trattamento per il quale sono stati portati utili contributi.

La giornata di formazione è terminata lasciandoci nuove competenze ed idee da sviluppare nel nostro lavoro.

Idea condivisa da molti componenti del gruppo quella di ripetere un'esperienza formativa di spessore come questa con una modalità non solo teorica ma anche ricca di spunti applicabili nella clinica.

Cristina Potente
per il GdI DSA



Il lavoro in equipe multidisciplinare in ambito perinatale

Il 10 aprile è stata organizzata la tavola rotonda **"Il lavoro in equipe multidisciplinare in ambito perinatale"** dal gruppo di lavoro di psicologia clinica perinatale, che ha costruito una mappatura degli interventi realizzati in Liguria in questo settore.

All'interno di un contesto che ha visto un'ampia partecipazione di professionisti di aree diverse, è stato sottolineato il ruolo dello psicologo come parte integrante dell'équipe multidisciplinare, riconosciuto quale "ponte" tra le differenti conoscenze specialistiche delle aree medica, infermieristica ed ostetrica e capace di facilitare i collegamenti tra gli operatori.



La relazione del dott. Trucchi ha evidenziato come il processo della nascita si sia "complessificato", ma come sia importante mantenere l'attenzione sulla sua naturalità, ricordando come

la collaborazione tra psicologia e medicina possa rendere l'azione preventiva e terapeutica più efficace.

Ci auguriamo che questa tavola rotonda, come la nascita, sia l'inizio di un processo di crescita e non il suo arrivo.

Giacomo Baiardo
Chiara La Chiesa
per il GdI Psicologia
clinica perinatale

AVVICINARSI AL SOGNO

Guida all'uso clinico dei sogni in psicoterapia. una lettura integrata

a cura di **Maria Clotilde Gislon e Vincenzo D'Ambrosio** - Ed. Mimesis, Milano-Udine 2014

Questa pubblicazione è di grande originalità in quanto presenta un approccio integrato psicoanalitico e cognitivo al lavoro sui sogni. L'utilizzazione del sogno nella clinica, che ha avuto origine e si è sviluppata dalla terapia psicoanalitica, si è attualmente estesa a contesti non tradizionali.

Anche nella psicoanalisi contemporanea si è avuto un ampliamento ed un approfondimento su questo tema (Fosshage, 1983), sono state studiate le funzioni del sogno in termini di crescita, di capacità di problem-solving, mantenimento, regolazione, riparazione dei processi psichici allo scopo di favorire un migliore adattamento, in termini di resilienza psicologica e funzionamento mentale.

In questa ottica il sogno può rappresentare da parte del soggetto-sognante un tentativo di auto-terapia nel senso di elaborare o rielaborare esperienze, vissuti, conflitti che il soggetto non riesce ad affrontare nella vita diurna.

Il volume, a cura di Maria Clotilde Gislon e Vincenzo D'Ambrosio è un testo che è stato pensato con l'intento di fornire uno strumento pratico per accostarsi all'utilizzazione dei sogni nel lavoro clinico. Il libro è suddiviso in tre parti principali che comprendono la teoria psicoanalitica, la teoria cognitiva e la possibilità di una loro integrazione.

Gli autori nella loro esperienza di insegnamento si sono resi conto di quanto sia difficile per i giovani in formazione utilizzare le preziose informazioni contenute nel racconto del sogno: questa omissione può portare lo psicoterapeuta in formazione a non incoraggiare il paziente nel racconto dei sogni trascurando uno strumento di grande utilità per il lavoro psicoterapeutico.

Per questo l'obiettivo degli autori è fornire una guida alla comprensione del sogno e alla sua utilizzazione nella clinica che presuppone una formazione sia teorica, attraverso la lettura di testi significativi, sia pratica attraverso la supervisione da parte di clinici più esperti.

La sezione relativa alla teoria psicoanalitica affronta questo complesso argomento, iniziando dalle prime concettualizzazioni freudiane enunciando i meccanismi del lavoro onirico, senza trascurare i risultati delle più recenti scoperte nell'am-



bito delle neuroscienze ed esplorando anche le concettualizzazioni fondamentali di alcuni autori della psicoanalisi contemporanea.

La parte teorica di questa sezione è supportata da un importante materiale clinico che l'autrice ha pazientemente raccolto durante l'intero corso di analisi e di psicoterapie brevi, evidenziando la specifica opportunità rappresentate dall'utilizzazione dei sogni nel percorso terapeutico.

"I sogni come modalità di comprensione delle conflittualità passate che influenzano il presente, e i sogni come premonitori e come agenti di cambiamento ..."

Interessante e indubbiamente originale l'esemplificazione del percorso terapeutico attraverso l'analisi dei sogni di problematiche conflittuali inconsce raggruppate secondo alcune tematiche dominanti, ad es. *l'aggressività, la sessualità, il controllo onnipotente.*

Qui viene mostrato il passaggio, attraverso la narrazione e l'interpretazione dei sogni, nei quali frequentemente si esprimono i contenuti transferali della relazione tra analista e paziente, dalla *"fotografia" del conflitto* allo sviluppo della resilienza da parte del paziente, manifestata attraverso la narrazione di sogni nei quali egli esprime con maggiore consapevolezza la paura e la difesa ossia il suo bisogno specifico e la possibilità di soluzioni ad un maggiore livello di maturità. Tale consapevolezza rappresenta la spia di un iniziale cambiamento delle modalità disfunzionali alla base della sofferenza del paziente.

Viene anche presentato il lavoro sul sogno all'interno del modello di psicoterapia focale integrata (Gislon M.C. 2000, 2005) che prevede la possibilità di utilizzare il modello psicoanalitico e cognitivo singolarmente o in integrazione nel rispetto del funzionamento mentale, delle potenzialità evolutive e delle resistenze del paziente. Lo schema teorico di riferimento, ha come fondamento la prospettiva evolutiva dello sviluppo e la teoria dell'integrazione funzionale di G. C. Zapparoli. In questo testo viene anche proposta, come introduzione al lavoro sul sogno, una breve guida che raggruppa i sogni in alcune aree principali: possono essere sogni diagnostici di una situazione di crisi o sogni che illustrano una situazione di conflittualità tra passato e presente e sogni relativi alla possibilità di quali mezzi il paziente può utilizzare per una soluzione alla crisi o al conflitto.

La parte clinica rappresenta una esemplificazione efficace ed evidente di come il sogno sia un strumento di inestimabile valore per la conoscenza del funzionamento della mente del paziente, di conseguenza quale opportunità unica rappresenti nel percorso psicoterapeutico.

In sintesi la sezione che riguarda la psicoanalisi rappresenta un utile strumento per il terapeuta per rispondere alla domanda di cosa ha bisogno il paziente e di cosa ha paura, di conseguenza: quali sono i suoi bisogni, i suoi desideri, le sue motivazioni, *le paure e le difese, infine i talenti e le risorse per riconoscere i suoi più autentici bisogni e le sue finalità, per affrontare i compiti evolutivi e sviluppare la capacità di reperire gli oggetti di bisogno e di tollerare la frustrazione, l'abbandono, la perdita, l'attesa.*

Nella seconda parte del volume, viene proposto un approccio al sogno attraverso l'utilizzo di tecniche cognitive, attraverso le quali si invita il paziente a rielaborare e modificare la struttura del sogno, favorendo il miglioramento dei sintomi e un cambiamento comportamentale. La finalità che questo approccio si pone è quella di coinvolgere il sognatore nell'interpretazione del suo sogno, incoraggiando insight significativi e rafforzando la sua motivazione a cambiare modelli di comportamento disadattivi. Una caratteristica peculiare di questo approccio è quella di incoraggiare il sognatore a raccogliere il materiale del sogno anche attraverso l'utilizzo di "homework", rendendo in questo modo il sognatore coinvolto attivamente nel riconoscimento del significato onirico e non solo in attesa di un'interpretazione da parte del terapeuta.

Secondo la teoria di Beck, pioniere dell'approccio cognitivista all'interpretazione del sogno, i contenuti onirici vengono messi in relazione direttamente con le emozioni e le motivazioni cosce del paziente, dove la persona stessa, e non il suo inconscio, è messa in primo piano. Beck ritiene inoltre che i processi di produzione del sogno non hanno lo scopo di nascondere qualcosa, bensì di rappresentare le cose in concreto, in quanto *"i sogni possono rilevare il punto di vista specifico della persona su se stessa e sul mondo"*.

Secondo l'approccio cognitivo, il sogno viene equiparato al pensiero disfunzionale presente anche nella veglia e che necessita quindi di subire una modifica.

Il paziente viene quindi accompagnato ed aiutato in questo percorso di rielaborazione del sogno, ed invitato a sostituire la convinzione limitante del pensiero con una più adattiva, al fine di favorire una strutturazione dei costrutti cognitivi di base, attraverso l'utilizzo di fantasie o drammatizzazioni guidate. Con questo approccio, si tenta quindi di spostare il lavoro dal contesto del sogno a quello della realtà quotidiana del paziente.

La ricerca di un collegamento con la realtà è sostenuta dal presupposto che il contenuto manifesto dei sogni sia significativamente legato ai temi ideativi dello stato di veglia e vi è quindi una continuità tra l'attività mentale durante lo stato di

veglia e quella onirica dell'inconscio.

Vincenzo D'Ambrosio, nella stesura di questa seconda parte del manuale descrive sapientemente, anche grazie all'ausilio di numerosi casi clinici, quanto l'utilizzazione di tecniche cognitive sia importante ed indicata nei pazienti in cui è presente il timore di trovarsi in una situazione di passività che potrebbe suscitare angoscia e paura di perdere il controllo.

Con tali pazienti è infatti utile incoraggiarli ad un atteggiamento attivo nella terapia e nell'interpretazione del sogno. In questo modo si può evitare che essi possano sperimentare posizioni inaccettabili di passività, offrendo invece a loro uno strumento per un'iniziale autoanalisi che risulta maggiormente comprensibile e autogestibile.

Nell'ultima sezione del libro, gli autori offrono una lettura in-

tegrata all'uso clinico dei sogni in psicoterapia, evidenziando l'importanza clinica di lavorare allo stesso tempo su contenuto manifesto, attraverso tecniche cognitive, e sull'interpretazione del contenuto latente, attraverso tecniche analitiche.

L'approccio integrato sul materiale onirico sfrutta contemporaneamente entrambe le tecniche, utilizzando la cognitiva come strumento per attivare il soggetto nella lettura del sogno all'interno di una cornice metodologica strutturata, aiutandolo quindi a portare l'attenzione sui pensieri, emozioni e comportamenti alla base del suo disagio.

Successivamente, si può procedere con l'interpretazione di contenuti e dinamiche conflittuali inconsce di cui il soggetto è divenuto consapevole a livello cognitivo.

L'approccio cognitivo viene quindi utilizzato primariamente, propedeutico all'interpretazione analitica, che è più specificamente finalizzata a portare alla consapevolezza dinamiche inconsce conflittuali che altrimenti per alcuni pazienti rimarrebbero inaccessibili.

In conclusione lo sforzo degli autori, a mio parere, è quello di proporre una utilizzazione del sogno nei suoi contenuti latenti (psicoanalitico) e cognitivi (manifesto) con una metodologia che indica la via per superare, con un approccio integrato, il dibattito che ha evidenziato la contrapposizione tra l'utilizzazione tradizionale del sogno come *via regia* dell'inconscio, espressione del desiderio pulsionale fondato su conflittualità innate e l'attribuzione della narrazione del sogno come veicolo per la relazione tra terapeuta e paziente.

Un risultato importante di questa integrazione è la possibilità di utilizzare il sogno con una gamma molto più ampia di pazienti, favorendo in tal modo in tempi più rapidi e con maggiore efficacia, una più profonda conoscenza di sé.



LE PSICOTERAPIE BREVI NEI SERVIZI

Il 20 Aprile si è tenuto presso la Biblioteca Berio il convegno sulle psicoterapie Brevi nei Servizi in collaborazione con ASL 3 Genovese. Dopo i saluti della Presidente Lisa Cacia sono seguiti i saluti degli Assessori Regionali Claudio Moltaldo, Lorena Rambaudi insieme al dott. Valter Ferrando e al dott. Luigi Ferrannini. Hanno introdotto le relazioni della prima parte della mattina gli interventi di Marco Vaggi, Viviana Napoli e Giorgio Schiappacasse.

Prezioso il contributo di David Lazzari che ci ha dato una panoramica delle evidenze scientifiche in termini di efficacia e costi benefici delle psicoterapie brevi.

La dott.ssa Gislou ha presentato il modello di psicoterapia focale integrata definendo l'importanza di considerare con rigore i parametri, la metodologia e la mentalità verso un

orientamento integrativo che insieme alla specificità della diagnosi consenta di svolgere un intervento di psicoterapia focale sia breve che per fasi a seconda della diagnosi individuata.

La dott.ssa Bologna ha concluso le relazioni della mattina con diverse riflessioni tratte dal numero monografico di Freniatria sulle psicoterapie brevi nei servizi che ha ispirato l'organizzazione di questo convegno.

I direttori di DSM/Dip Marco Vaggi asl3, Rosanna Ceglie asl 5, dell' SPDC asl 2 Caterina Vecchiato insieme ai Direttori della S.C. Assistenza Consultoriale asl 3 Viviana Napoli, della S.C. Psicologia e Psicoterapia IRCCS A.O.U. San Martino-IST Giovanna Ferrandes, della S.C. Psicologia asl 5 Paola Bozzo Kielland, della S.C. Psicologia asl1 Roberto Ravera

hanno animato la tavola rotonda moderata dalla dott.ssa Mara Donatella Fiaschi. Ogni relatore ha risposto in modo differenziato a come le parole chiave sostenibilità, appropriatezza e competenza si possano coniugare con le coordinate organizzative dei servizi sotto la loro direzione.

Hanno concluso i lavori l'Assessore alle Politiche Socio sanitarie e della casa del Comune Emanuela Fracassi, la dott.ssa Lisa Cacia e il dott. Marco Vaggi.

Mara Donatella Fiaschi



LA PSICOTERAPIA? Funziona e fa pure risparmiare

La psicoterapia fa bene alla mente, al corpo e pure al portafoglio. L'efficacia delle cure psicologiche nel trattamento dei pazienti è ormai comprovata da numerosi esperimenti sul campo e da un gran numero di pubblicazioni: fra queste, una ricognizione effettuata pochi anni fa dall'American Psychological Association aveva dimostrato che il ricorso alla psicoterapia porta ad una riduzione del 17% delle spese sanitarie a fronte di un aumento del 12,3% nei pazienti non trattati psicologicamente.

Dati, quelli dell'American Psychological Association, ai quali si aggiungono i risultati della ricerca che il professor David Lazzari ha pubblicato nel suo volume *"Psicoterapia: effetti*

integrati, efficacia e costi-benefici" presentato venerdì 8 maggio presso la sede dell'Ordine.

L'indagine è tra le poche svolte fino ad oggi a dedicare uno spazio specifico e ampiamente documentato alle ricadute economiche della disciplina, andando ad individuare **il rapporto tra denaro speso e denaro risparmiato** per una serie di interventi psicologici.

E nella quasi totalità dei casi il verdetto è che, di fatto, **la psicoterapia non costa nulla** a chi vi si rivolge, perché **si ripaga da sola e spesso, anzi, consente al paziente di risparmiare**, riducendo sensibilmente l'assunzione di psicofarmaci ed il ricorso ai dipartimenti di salute mentale.

La “convenienza” della psicoterapia emerge in tutta la sua evidenza nella prevenzione dei cosiddetti **disturbi della condotta** rispetto ai quali ogni euro speso dallo psicologo comporta un **risparmio medio di ben 97,39 euro** sull’acquisto di medicinali alternativi alla seduta di psicoterapia.

Ma la cura psicologica conviene anche nel trattamento del **bullismo scolastico** (16,69 euro risparmiati per ogni euro speso), dell’**alcolismo** (13,66 euro), per la prevenzione della **salute sul lavoro** (11,27 euro), la cura dei **disturbi depressivi** (5,85 euro) ed il trattamento delle persone con **sintomi medici funzionali** (2,03 euro).

Il **risparmio** garantito dalla cura psicologica è **anche indiretto**. Numerosi studi di economia sanitaria, infatti, dimostrano un considerevole aumento dei costi nel trattamento di pazienti che, oltre a patologie fisiche di vario tipo, sono anche affetti da ansia e stress guaribili con sedute psicoterapiche.

Tali fattori psicologici, se non trattati in maniera specifica, rendono più costosa la cura di **tumori** (ansia + 115%, depressione + 53%), **diabete** (ansia + 75%, depressione + 58%), **infarti** (ansia + 35%, depressione + 39%), **ictus** (ansia + 39%, depressione + 40%) e **malattie cardiache** (ansia + 52%, depressione + 50%). Di converso, sono numerose le ricerche che negli ultimi anni hanno evidenziato i **vantaggi della integrazione di interventi psicologici nel contesto delle cure mediche**.

A conclusioni analoghe a quelle di Lazzari è arrivata, in questi mesi, la commissione dedicata alla figura delle **psicologo nelle cure primarie** coordinata dal nostro presidente, Lisa Cacia, che l’Ordine nazionale ha istituito per analizzare le più significative esperienze di collaborazione tra psicologo e medico generico condotte in Italia negli ultimi anni.

Il rapporto, infatti, conferma come l’integrazione delle cure psicologiche consenta un **risparmio nella spesa sanitaria**. Significativo, in tal senso, è il progetto portato avanti fin dal 2000 dall’Università “La Sapienza” di Roma attraverso la scuola di specializzazione di psicologia della Salute che pre-

vede l’affiancamento dello psicologo al medico di assistenza primaria nel consueto orario di ambulatorio, oltre allo svolgimento di incontri separati con gli utenti.

Negli studi medici in cui è stato possibile effettuare la rilevazione di questa modalità, è stata riscontrata una **riduzione di prescrizioni di farmaci dal 14% al 17% con un risparmio consistente di spesa sanitaria in un anno**, a dimostrazione di un cambiamento nel modo di lavorare che si ha quando, dal riconoscimento del disagio psichico, consegue una risposta terapeutica appropriata.

Per un modello, quello romano, incentrato sulla **compresenza** tra psicologo e medico generale, ci sono invece altre esperienze in Piemonte (ASLTo2) e Veneto (USL 15) dove lo psicologo collabora in **consulenza**, operando all’interno dello studio del medico di medicina generale con utenti inviati dal medico stesso.

Un’altra esperienza è quella attuata dall’Ordine regionale della Toscana, nella quale allo psicologo è stata riservata una funzione di **consulenza ai medici** e alle équipes di cure primarie, per un lavoro orientato alla presa in carico multidisciplinare e al miglioramento della **qualità di cura**.

I dati disponibili relativi a questo secondo modello riguardano l’esperienza dei Paesi Bassi dove, da ormai trent’anni, è stata istituita la figura dello **psicologo di base** (*primary care psychologist*).

Qui, già nei primi dieci anni di applicazione si è ottenuto un **risparmio del 10%** in termini di riduzione dei costi per trattamenti somatici.

La richiesta spontanea del servizio psicologico è poi ulteriormente aumentata con il trascorrere degli anni: nel 2002 il 77% dei pazienti era inviato al *primary care psychologist* direttamente dal medico di base; una percentuale poi assestata intorno al 60%, ma comunque molto elevata, che testimonia di un importante **cambiamento culturale** nella percezione dello psicologo, diventato negli anni una figura più familiare e alla quale rivolgersi senza il timore di essere stigmatizzati.

Mappatura degli psicoterapeuti che si occupano di mutismo selettivo

Nel mese di febbraio è giunta al nostro Ordine la richiesta della dott.ssa Eleonora Gentile, che su mandato dell’Associazione Italiana Mutismo Selettivo (AIMUSE), sta conducendo una ricerca sul territorio nazionale, al fine di realizzare un “portolano” dei professionisti che si interessano e che hanno maturato una specifica competenza nel trattamento del Mutismo Selettivo.

All’AIMUSE giungono sempre più spesso richieste, da parte dei genitori di bambini selettivamente muti, di individuare psicoterapeuti con esperienza nel trattamento di tale

patologia. Tuttavia oggi l’AIMUSE non ha ancora una mappa completa delle regioni italiane, che consenta di fornire indicazioni utili.

A tal fine sul sito del nostro Ordine potrete presto trovare un link a una scheda di rilevazione, realizzata per raccogliere le informazioni più utili e richieste.

Invitiamo tutti i colleghi interessati a compilare la scheda e dare il proprio contributo allo scopo di offrire un utile servizio alle famiglie della nostra regione.

Gabriele Schiaffino

L'ANGOLO DEL BUONUMORE



-Tengo la sensación de que existen otras personas dentro de mí...

Ti invitiamo a inviare il tuo indirizzo mail personale a segreteria@ordinepsicologiliguria.it per ricevere ogni mese la newsletter degli eventi e ogni altra informazione sulla professione. Comunica inoltre il tuo indirizzo di posta ordinaria aggiornato per ricevere il giornale dell'Ordine direttamente a casa tua.

Orario apertura segreteria

Lunedì	10:00 - 14:00
Martedì	10:00 - 14:00
Mercoledì	14:00 - 18:00
Giovedì	10:00 - 14:00

Contatti utili

Segreteria:		
	segreteria@ordinepsicologiliguria.it	010 541225
Presidente:	presidente@ordinepsicologiliguria.it	
Segretario:	segretario@ordinepsicologiliguria.it	
Referente per la deontologia:		
	callero@ordinepsicologiliguria.it	329 6129228

Chi volesse sottoporre articoli per eventuali pubblicazioni può inviare testi a redazione@ordinepsicologiliguria.it. Il materiale inviato non viene restituito e la pubblicazione degli articoli non prevede nessuna forma di retribuzione.

Psicologi e Psicologia in Liguria

GIORNALE DELL'ORDINE DEGLI PSICOLOGI DELLA LIGURIA

n. 1 anno IX Maggio 2015

Chiuso in redazione il ?????????? 2015

REDAZIONE:

Ordine degli Psicologi della Liguria
Piazza della Vittoria 11/b piano ammezzato
16121 Genova

telefono 010.541.225 - fax 010.541.228

segreteria@ordinepsicologiliguria.it

redazione@ordinepsicologiliguria.it

www.ordinepsicologiliguria.it

Direttore Responsabile: Lisa Cacia

Direttore Editoriale: Alessandra Brameri

In redazione: Federico Lattes, Andrea Sbarbaro,
Gabriele Schiaffino, Marta Viola

Registrato il 7 marzo 2001
presso il Tribunale di Genova al n° 13

Stampa: TIPOGRAFIA SANTANNA
via Madre F. Rubatto, 12-16 r. - 16124 Genova
tel. 010 2514274